

Abbonamenti — Anno L. 3 — Semestre L. 2 Trimestre L. 1 — Estero U. P. L. 6. Inserzioni — In quarta pagina Cent. 25 per linea o spazio corrispondente — In terza pagina, dopo la firma del Gerente, Cent. 50 — Nel corpo del Giornale L. 1 — Ringraziamenti necrologici L. 5 — Necrologie L. 1 la linea. Gli abbonamenti e le inserzioni si ricevono esclusivamente alla Tipografia del Giornale. PAGAMENTI ANTICIPATI. Si accettano corrispondenze purché firmate — I manoscritti restano proprietà del Giornale. — Le lettere non affrancate si respingono. Ogni numero Cent. 5 — Arretrato 1Q.

La Gazzetta d'Acqui

GIORNALE SETTIMANALE

(Conto Corrente colla Posta)

ORARIO DELLA FERROVIA

PARTENZE: p. Alessandria 5,25 - 7,20 - 8,16 - 15,45 - 18,25 - 19,53 — Savona 4,50 - 8,13 - 12,30 - 17,42 — Asti 5,28 - 8,21 - 11,25 - 15,47 - 20,11 — Genova 5,18 - 7,1 - 8,12 - 15,7 - 20,26 — Ovada 22,2 ARRIVI: da Alessandria 8,3 - 12,20 - 15 - 17,36 - 21,25 - 23,2 — Savona 7,56 - 15,38 - 19,45 — Asti 8,2 - 11,52 - 14,56 - 20,11 - 21,50 — Genova 7,53 - 11,17 - 15,37 - 20,3 — Ovada 5,18.

L'UFFICIO POSTALE sta aperto dalle 8 alle 19 per l'accettazione delle lettere raccomandate ed assicurate, distribuzione e vendita francobolli - dalle 8 alle 18 per l'accettazione e consegna pacchi postali - Per i Vaglia e risparmi (Cassa) dalle 8 alle 12 e dalle 13 alle 16 giorni feriali, nei giorni festivi dalle 8 alle 12. L'UFFICIO TELEGRAFICO dalle 7 alle 24. — L'ESATTORIA dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 giorni feriali, e dalle 9 alle 12 giorni festivi. La BANCA POPOLARE dalle ore 9 alle 11,30 e dalle 12,30 alle 15 giorni feriali. — L'AGENZIA DELLE TASSE dalle ore 8 alle 12 e dalle 14 alle 19, giorni feriali e dalle 8 alle 12, giorni festivi. L'ARCHIVIO NOTARILE DISTRETTUALE nei giorni feriali dalle 9 alle 16 e dalle 9 alle 12 giorni festivi. CONSERVATORIA DELLE IPOTECHE dalle 9 alle 16, giorni feriali e dalle 9 alle 12, giorni festivi. L'UFFICIO DEL REGISTRO dalle 8 alle 12 e dalle 15 alle 18 giorni feriali. Nei giorni festivi dalle 9 alle 12. CONSORZIO AGRARIO COOPERATIVO dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18 giorni feriali. Nei giorni festivi dalle 8 alle 12. GLI UFFICI COMUNALI dalle 8,30 alle 12 e dalle 15,30 alle 18 giorni feriali e dalle 9 alle 12 giorni festivi.

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del 19 Ottobre 1907

Presidenza: G. GUGLIERI, Sindaco.

Sono presenti i Consiglieri: Accusani — Allemanni — Baccalaro — Baratta — Cornaglia — Della Grisa — Gagliano — Garbarino — Gardini — Giardini — Marengo — Miraglio — Moraglio — Morelli — Ottolenghi Belom — Ottolenghi M. S. — Ottolenghi R. — Pastorino — Rivotti — Scuti — Sgorlo — Timossi — Trucco — Zanoletti.

La seduta è aperta alle ore 15,15.

Contro la Fillossera.

Il Sindaco comunica i risultati ufficiali delle esplorazioni eseguite nei terreni fillosserati di Lussito e propone al Consiglio la votazione dell'ordine del giorno da noi già pubblicato nel numero scorso.

Il Consiglio lo votò — come dicemmo — unanime, accogliendo anche l'aggiunta proposta dal Consigliere Scuti perché il Governo nomini pure un guardiano che impedisca, nella misura del possibile, la esportazione di oggetti di propagazione della fillossera, e il suggerimento dell'Assessore Accusani di richiedere un sussidio alla Provincia che, quest'anno, aumentò il fondo relativo di bilancio.

Alla Complementare.

Il Sindaco comunica le dimissioni della professoressa Lavezzari Maria — nominata altrove — già valente insegnante alla nostra Complementare, alla quale non mancò di esprimere, insieme col proprio rincrescimento di vederla allontanata dalla nostra Scuola, un ringraziamento per l'opera prestata.

Propone di bandir subito il concorso al posto vacante. Il Consiglio approva.

Scuole rurali.

Il Sindaco presenta un progetto di istituzione di due scuole rurali, da collocarsi l'una al Martinetto, l'altra alla Maddonaita, allo scopo di avvicinare maggiormente alla scuola gli allievi della campagna e di sfollare le scuole centrali, già soverchiate numerose.

Ottolenghi Raffaele è lieto della proposta per la quale tributa un elogio all'Amministrazione, nella speranza che, seguendo su questa buona via, vorrà in avvenire dotare di scuola anche le campagne di Vallerana, richiesta anche da Moraglio, e dei Bagni.

Giardini, Assessore alla P. I., ringrazia il Consigliere Ottolenghi, le istanze del quale e di Moraglio vedrà di studiare, e dà al Consiglio spiegazioni, anche statistiche, sulla proposta attuale.

Il Consiglio la approva unanime.

Il piano regolatore dello Stabiello.

Zanoletti legge una dotta relazione della Commissione nominata dal Consiglio per lo studio del piano regolatore in regione Stabiello, comprendente anche il progetto della nuova, grandiosa strada di circonvallazione, ed approvante, con leggere variazioni, il progetto dell'Ufficio tecnico Municipale. La spesa sarebbe di 160000 lire.

A questo punto si intavola una lunga discussione sul fatto se debba e possa il Consiglio approvare, seduta stante, il piano regolatore o non.

Sgorlo, Gagliano, Rivotti e Pastorino ritengono che il Consiglio debba votarlo subito, contrariamente all'avviso di Scuti e dell'Assessore Accusani. Questi spiega come vi si opponga l'art. 185 della Legge C. e P. il quale vuole che non si possa deliberare un progetto senza che si indichino contemporaneamente i mezzi finanziari per farvi fronte.

Accogliendo un'analoga proposta di Pastorino, chiede un breve termine per studiare la relazione della Commissione e

proporre al Consiglio i provvedimenti finanziari relativi. E così resta stabilito.

Provvedimenti varii.

Si approvano quindi, senza discussione: 1.) l'accoglimento della domanda di Ivaldi Guido per concessione di area nel Cimitero di Lussito; 2.) la concessione di servitù, a titolo precario, sul suolo pubblico a Ivaldi Luigi; 3.) la destinazione a piazza pubblica del terreno antistante al fabbricato delle Scuole di Lussito.

4.) la convenzione coll'Amministrazione delle Ferrovie per la sistemazione (già e seguita) del piazzale esterno della Stazione.

Un mutuo immediato di 200.000 lire e un altro prossimo di 600.000.

Ottolenghi Moise Sanson, Assessore alla Finanza e al Dazio, legge la seguente relazione:

Egredi Colleghi,

La Giunta Comunale, esaurite ormai quasi tutte le pratiche necessarie presso l'Autorità tutoria per l'approvazione della maggior parte delle deliberazioni prese da questo rispettabile Consiglio Comunale, presenta a Voi un piano finanziario, onde poter dar esecuzione a tutti i lavori deliberati e far fronte alla continuazione di quelli intrapresi e che mercè il buon volere di tutti già trovansi a buon punto, nonché iniziarne taluni altri riconosciuti di indispensabile necessità.

A tale uopo la Giunta sottopone alla vostra approvazione un mutuo di L. 800,000 da incontrarsi per lire 200,000 con ditta privata al tasso del 4,75 0/10 pagabile in tante rate eguali di lire 10,000 caduna e per lire 600,000 possibilmente coll'Opera Pia di S. Paolo al tasso del 4,92 0/10 ammortamento del capitale compreso ed estinguibile in 50 anni, oppure presso altro Istituto di Credito al miglior tasso possibile, accordando a garanzia del mutuo stesso ipoteca sopra immobili fruttiferi del nostro Comune d'un valore di circa un milione e mezzo.

Col primo mutuo di lire 200,000, che si contrarrebbe immediatamente, si darebbe corso ai seguenti lavori:

- A) 1. — Per riscatto Gaz, oltre alle lire 200,000 ad aversi dalla Cassa Depositi e Prestiti, per rilievo carbone, sistemazione forni, tubazione, ecc. L. 40,000
- 2. — Per l'abbattimento e ricostruzione Casa già Zanoletti e per aumento locale nel mattatoio » 10,000
- 3. — Per sistemazione Via Nizza » 25,000
- 4. — Per costruzione Asilo Infantile e sistemazione Ufficio Postale » 50,000
- 5. — Per le strade di Moirano, oltre le lire 6000 già stanziare nei Bilanci precedenti » 15,000
- 6. — Per fornire Lussito, Ovrano, e la regione Roncaggio d'acqua e di miglior viabilità » 20,000
- 7. — In conto provvista tubi per l'acqua potabile » 40,000

TOTALE L. 200,000

B) 1. — Del secondo mutuo di L. 600,000, lire 320,000 circa servirebbero ad ultimare i lavori dell'acquedotto, poichè aggiunte alle L. 340,000 già prese a mutuo dalla Cassa Depositi e Prestiti ed alle lire 40,000 avanzo del mutuo anzidetto delle lire 200,000 formerebbero lire 700,000, somma che ci sarà senza dubbio necessaria alla definizione della grandiosa opera, dato il grande aumento avvenuto su tutto il materiale, e le maggiori spese incontrate per miglioramenti di certe costruzioni. L. 320,000

2. — Con lire 135,000 si estinguerebbero: 1° il debito di lire 50,000 verso la Banca Popolare; 2° altre piccole vecchie passività per la somma com-

pletiva di circa L. 85,000 per le quali in gran parte si paga un interesse superiore al 5 0/10 » 135,000

3. — Per la strada di circonvallazione Regione Stabiello, di cui avete sentita la splendida relazione dell'egregio collega sig. Geom. Zanoletti, si farebbe un primo stanziamento di » 40,000

4. — In acconto delle spese necessarie alla fognatura che ormai deve ritenersi cosa indispensabile si accantonerebbero » 70,000

5. — Le residue L. 35,000 servirebbero alla selciatura di vie e piazze, a sventramenti ed a concorsi stradali » 35,000

L. 600,000

Ora che vi fu esposto il modo con cui verrebbero spese le lire 800,000 è più che logico che la Giunta vi esponga pure il modo col quale si dovrebbe far fronte all'estinzione dei debiti stessi coi relativi interessi.

Quindi, riassumendo, la cifra annuale, che verrebbe a gravare il Bilancio Comunale sarebbe:

- a) interessi sulle L. 200,000 al 4,75 0/10 L. 9,500
 - b) quota annuale d'ammortamento estinguendo il debito in 20 anni » 10,000
 - c) quota annuale interessi ed ammortamento compreso sulle lire 600,000 al 4,92 incontrando il mutuo coll'Opera Pia S. Paolo » 29,520
- In totale una maggior spesa di L. 49,020 alle quali, a partire dal 1909, si farebbe fronte con queste minori passività e con una più equa ripartizione della tassa fuocatico:

1. — Risparmio interessi sulle lire 135,000 che si pagherebbero col mutuo delle lire 600,000, circa L. 6500,—

2. — Estinzione residuo avanzo cambiario della Banca Popolare » 22912,80

3. — Estinzione debito verso Ditta Papis » 5666,66

4. — Cessazione dello stanziamento in bilancio per le case nei boschi di Moirano » 4000,—

5. — Maggior aumento della tassa fuocatico, elevandola da L. 48 a L. 192 con 24 categorie » 15000,—

così una somma annua totale di L. 54079,46 alla quale aggiungendo ancora » 3600,— circa annue provenienti dalla trasformazione dei due vecchi mutui già esistenti coll'Opera Pia di S. Paolo, trasformazione che presto si spera sarà tradotta in atto, si verrebbero ad aver disponibili circa lire 57679,46 contro un annuo impegno di sole lire 49020 e cioè vi sarebbe ancora un avanzo di lire 9000 circa che servirebbero a dare maggior elasticità al Bilancio Comunale.

Eccovi in succinto, Egredi Colleghi, il piano finanziario che la Giunta Vi propone, certa che vorrete accoglierlo benevolmente approvando il seguente ordine del giorno:

IL CONSIGLIO:

Visto il Capitolato per la provvista e presa dei tubi della conduttura dell'acqua potabile preparato dall'Ufficio Tecnico Comunale dal quale risulta una spesa di L. 385 mila.

Considerato che dal mutuo delle L. 340 mila contratto colla Cassa Depositi e prestiti non rimarranno disponibili che L. 90 mila circa essendosi erogata la restante somma nella costruzione della diga.

Considerato che per procedere all'appalto dei detti tubi occorre fin da ora stabilire il modo con cui si farà fronte alla spesa relativa.

Udito l'esposto della Giunta Municipale circa le pratiche fatte coi signori Fratelli

Rolati i quali accorderebbero un mutuo di L. 200 mila estinguibile in 20 annualità all'interesse del 4,75 0/10.

Considerato che date le attuali condizioni del mercato finanziario l'interesse richiesto non sembra eccessivo.

Considerato che, per far fronte al pagamento delle antiche passività, alle spese occorrenti per l'esecuzione dei lavori di opere pubbliche ecc., si è già deliberato in massima di contrarre un altro mutuo ipotecario di L. 600 mila circa, possibilmente coll'Opera Pia di S. Paolo, colla quale non sarebbe però possibile contrarne uno maggiore per la difficoltà della maggiore garanzia ipotecaria che si richiederebbe.

Considerato che pure mettendosi in appalto subito la fornitura dei tubi il pagamento relativo si dovrà fare che all'epoca della consegna cioè fra otto mesi circa.

Che per non tenere nel frattempo infruttifera la somma delle lire 200 mila da mutuarci la medesima può essere impiegata nella esecuzione delle opere pubbliche già in massima deliberate dal Consiglio ed in quelle per le quali la Giunta presenterà in seguito i relativi progetti.

Visto l'art. 162 della Legge Comunale

DELIBERA

1° Contrarsi coi signori Fratelli Rolati un mutuo di L. 200 mila all'interesse del 4,75 0/10 estinguibile in 20 rate annuali decorribili dal 1° Gennaio 1909, stabilendosi che per l'anno 1908 saranno corrisposti i soli interessi per i quali verrà fatto apposito stanziamento in bilancio mentre dal 1909 oltre gli interessi verrà pagata anche la rata di annualità giusta il piano finanziario che sarà all'uopo allestito.

2° Deliberare che tale mutuo debba servire al pagamento della spesa occorrente per la provvista e posa dei tubi dell'acqua potabile, riserbandosi di provvedere alla differenza della somma mancante dopo che, compiuti i lavori della diga, sarà stata accertata la effettiva rimanenza sul mutuo di L. 340 mila.

3° Deliberare di prelevare intanto, sulle L. 200 mila da ricavarsi dal mutuo in parola, le somme occorrenti per i lavori ed opere pubbliche più urgenti e cioè:

- Per la costruzione del nuovo Asilo e Poste L. 50000
- Per i lavori di adattamento della casa già Zanoletti L. 6000
- Per i lavori di adattamento del mattatoio L. 4000
- Per la sistemazione della conduttura del Gaz L. 40000
- Per la costruzione della fognatura in Via Nizza L. 25000
- Provvista acqua potabile a Lussito e Moirano L. 20000
- Costruzione delle strade di Moirano e Roncaggio L. 15000

per le quali opere saranno presentati i necessari progetti.

Delibera fin d'ora di reintegrare le ora indicate somme col mutuo da contrarsi coll'Opera Pia di S. Paolo pel quale sono in corso le pratiche relative.

Ottolenghi Raffaele reclama una cisterna d'acqua anche per Moirano.

La Giunta accetta tale proposta, che comprenderà nel 1° mutuo di 200000 lire.

Segue quindi una lunga discussione alla quale partecipano Sgorlo, Pastorino e Gagliano, chiedendo spiegazioni il primo sull'appalto dei tubi per l'acqua dell'Erro a cui non vede chiaramente provvisto, il 2° sollevando dei dubbi sul modo d'impostamento del mutuo delle 200000 lire, il 3° chiedendo la stampa della relazione e la distribuzione ai Consiglieri.

Ribattono, sostenendo le proposte della Giunta, Morelli, il Sindaco e l'Assessore Ottolenghi, il quale osserva che il mutuo di 200.000 lire è realmente destinato alla provvista dei tubi; ma poichè non servi-